

## NOTA DI SINTESI

# |BF S.p.A.

**Emittente**

**B.F. S.p.A.**

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 22 novembre 2018, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte della Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota del 22 novembre 2018 protocollo n. 0484771/18.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di B.F. S.p.A., depositato presso la Consob in data 22 novembre 2018, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione stesso da parte della Consob con nota del 22 novembre 2018, protocollo n. 0484772/18 e alla Nota Informativa di B.F. S.p.A. depositata presso la Consob in data 22 novembre 2018, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa stessa da parte della Consob con nota del 22 novembre 2018, protocollo n. 0484771/18.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo di offerta di azioni ordinarie di B.F. S.p.A.

**L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

La Nota di Sintesi, la Nota Informativa e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale di B.F. S.p.A., in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini, n. 2 nonché sul sito *internet* [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it).

## **DEFINIZIONI E GLOSSARIO**

Si vedano le Definizioni ed il Glossario contenuti nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui l'Emittente e il Gruppo operano nonché alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio e alle restanti informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa. In particolare, per valutare se le Azioni oggetto dell'Offerta siano compatibili con i propri obiettivi di investimento, i destinatari dell'Offerta sono invitati, tra l'altro, a tenere conto che le Azioni oggetto dell'Offerta presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Le note di sintesi sono costituite da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente. Poiché non è richiesta l'indicazione nella nota di sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi. Sebbene alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari offerti e dell'Emittente, ove non vi sia alcuna informazione disponibile al riguardo, è presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nelle apposite sezioni "Definizioni" e "Glossario" del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

### *Sezione A – Introduzione e avvertenze*

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b> Si avverte espressamente che: <ul style="list-style-type: none"><li>– la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione e congiuntamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione (Nota di Sintesi; Nota Informativa e Documento di Registrazione costituiscono, congiuntamente, il "<b>Prospetto</b>")</li><li>– qualsiasi decisione di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;</li><li>– qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; e</li><li>– la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta.</li></ul>
<b>A.2</b>	<b>Consenso all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita delle Azioni</b> L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o il collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

### *Sezione B – Emittente*

<b>B.1</b>	<b>Denominazione sociale dell'Emittente</b> La denominazione sociale dell'Emittente è B.F. S.p.A.
------------	--

<b>B.2</b>	<p><b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo Paese di costituzione</b></p> <p>L'Emittente ha sede legale in Jolanda di Savoia (FE), in Via Cavicchini n. 2, ed è costituito in forma di società per azioni. L'Emittente opera in base alla legislazione italiana ed è stato costituito in Italia.</p>
<b>B.3</b>	<p><b>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</b></p> <p>L'Emittente è a capo del Gruppo BF, attivo sul mercato nazionale principalmente nei seguenti settori: (i) agro-industriale e della zootecnia, che rappresenta l'area di attività prevalente; (ii) delle sementi; (iii) immobiliare, (iv) della vendita dell'energia elettrica prodotta grazie agli impianti fotovoltaici di proprietà; e (v) dei servizi a favore di operatori attivi nel settore agricolo.</p> <p>In particolare, l'Emittente controlla Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana che conta ad oggi un patrimonio di circa 6.500 ettari. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, girasole, soia, orticole, piante officinali e frutta, sono situati nelle province di Ferrara (circa 4.150 ettari), Arezzo (circa 1.350 ettari) e Oristano (circa 1.000 ettari). Parte della produzione è impiegata all'interno dell'eco-distretto zootecnico, che con oltre 4.600 posti stalla rappresenta uno dei più grandi allevamenti all'ingrasso del nord Italia.</p> <p>La produzione è, inoltre, destinata alla trasformazione industriale in prodotti confezionati (riso, pasta, legumi e tisane), svolta da Bonifiche Ferraresi e da B.F. Agro-Industriale, e alla loro successiva commercializzazione, principalmente attraverso il canale della Grande Distribuzione Organizzata.</p> <p>Il Gruppo opera inoltre in ambito nazionale nel settore delle sementi attraverso la società SIS, <i>leader</i> in Italia. In particolare, SIS si occupa di tutte le fasi del ciclo del seme, ossia creazione di nuove varietà, moltiplicazione delle sementi, loro lavorazione e commercializzazione.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo è fornire al consumatore finale una varietà di prodotti agricoli e alimentari italiani la cui materia prima è coltivata nei terreni di proprietà con l'uso di sementi sviluppati, coltivati e garantiti dal Gruppo in Italia, con impianti italiani di proprietà o in totale tracciabilità del flusso della materia prima.</p> <p>Il Gruppo opera, in via residuale, attraverso le società Bonifiche Ferraresi e Leopoldine, (a) nel settore immobiliare occupandosi, in particolare, della gestione del proprio patrimonio, composto prevalentemente da fabbricati urbani concessi in locazione a terzi e situati a Roma, nelle province di Ferrara, Arezzo e Oristano e (b) nella vendita di energia elettrica prodotta tramite i 6 impianti fotovoltaici di proprietà, realizzati sul lastrico solare di alcuni fabbricati di proprietà del Gruppo, aventi una capacità installata di circa 1 MW.</p> <p>Il Gruppo si occupa, infine, attraverso IBFS, della prestazione di servizi e di attività di consulenza nel settore agricolo.</p>
<b>B.4a</b>	<p><b>Principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b></p> <p>Nel primo semestre 2018 il Gruppo ha subito una significativa evoluzione rispetto al primo semestre 2017 in termini di sviluppo del <i>business</i>, frutto dell'implementazione del proprio piano strategico. In particolare, il Gruppo è attivo su nuovi segmenti di <i>business</i> presidiati da società appositamente costituite o acquisite.</p> <p>Il Gruppo ha registrato nel primo semestre 2018 un Valore della produzione pari a Euro 35 milioni (Euro 14 milioni del primo semestre 2017).</p>

In termini di EBITDA, il risultato è stato stabile nei due semestri a confronto e pari a Euro 1,7 milioni.

Il Risultato netto nel primo semestre 2018 è negativo per Euro 1,5 milioni, rispetto a un valore prossimo allo zero nel primo semestre 2017. Il decremento è da ascrivere primariamente all'incremento degli ammortamenti, che passano da Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2017 a Euro 2,6 milioni nel primo semestre 2018.

Da un punto di vista gestionale vengono riportate di seguito le principali attività realizzate nel primo semestre 2018:

- avvio dell'attività di trasformazione industriale della materia prima agricola coltivata nei propri terreni in prodotto confezionato a marchio "Le Stagioni d'Italia" o c.d. Private Label. Nel primo semestre 2018 è stato avviato il disegno di presidiare la filiera a valle sino a fornire alla Grande Distribuzione Organizzata un prodotto finito italiano e tracciato lungo il suo ciclo produttivo. A tale proposito BF Agro-Industriale è la società, costituita a fine 2017, il cui scopo è acquisire la materia prima e i prodotti finiti per gestire la commercializzazione verso la GDO;
- sviluppo del volume d'affari ed efficientamento dell'attività di allevamento all'ingrasso di bovini, che viene gestita da Bonifiche Ferraresi;
- ingresso nel settore sementiero mediante l'acquisizione di SIS, avvenuta a fine 2017. Oltre che sinergico all'attività agricola, tale settore rappresenta un elemento di qualificazione dell'offerta di prodotti a marchio "Le Stagioni d'Italia" del Gruppo, in quanto garantisce la qualità della materia prima già a partire dall'utilizzo dei semi impiegati e non solo con riferimento al luogo di coltivazione degli stessi;
- esercizio dell'attività agricola da parte di Bonifiche Ferraresi sempre più al servizio delle altre società del Gruppo e in modo particolare di BF Agro-Industriale (alla quale cede la materia prima e i prodotti finiti, che vengono da quest'ultima commercializzati).

Al fine di fornire un aggiornamento della *performance* consolidata del Gruppo al 30 settembre 2018 rispetto agli obiettivi di Piano Industriale su tale anno, si segnala quanto segue:

- circa il Valore della produzione, detta grandezza è pari a Euro 62 milioni circa (tale dato è frutto dell'elaborazione di dati gestionali aziendali). I risultati registrati sono sostanzialmente in linea alle attese in tutti i settori di attività, ad eccezione del settore industriale per quanto concerne il segmento del prodotto a marchio proprio "Le Stagioni d'Italia". Detto ritardo, rilevato nei primi nove mesi del 2018, non è però tale da comportare la ridefinizione dell'obiettivo di Valore della produzione 2018, essendo quest'ultimo ritenuto ancora valido in quanto l'Emittente ritiene di potere procedere al recupero del predetto ritardo sia in tale settore che grazie al contributo di altri settori (quindi con un diverso mix di Valore della produzione rispetto alle attese). A questo proposito, si specifica che il settore sementi, rappresentato dalla società SIS, realizza storicamente oltre un terzo del proprio fatturato nell'ultimo trimestre dell'anno in quanto si occupa della commercializzazione di sementi cosiddette "autunnovernine", che trovano consegna al cliente proprio nell'ultimo trimestre dell'anno;
- in merito all'EBITDA, detta grandezza è pari a Euro 2,3 milioni (fonte: elaborazioni gestionali aziendali). L'Emittente prevede che il dato di EBITDA atteso per l'esercizio 2018 sia ancora valido alla Data della Nota di Sintesi, sia in considerazione del recupero atteso del Valore della produzione nel 2018 sia in

considerazione della circostanza che, essendo atteso per il 2018 un diverso mix del Valore della produzione, cui è associata una marginalità diversa rispetto alle attese, sono in corso di realizzazione interventi di riduzione dei costi di promozione e di introduzione a scaffale dei prodotti ritenuti adeguati al fine del raggiungimento del dato di EBITDA previsto per il 2018.

Alla Data della Nota di Sintesi non vi sono fattori noti all'Emittente tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi di *performance* economica 2018 previsti dal Piano Industriale.

Al fine di rappresentare i principali *trend* manifestatisi nei mercati in cui il Gruppo opera nel periodo dal 31 dicembre 2017 alla Data della Nota di Sintesi, si riporta nella tabella seguente l'andamento dei prezzi dei principali prodotti trattati dal Gruppo. L'andamento dei prezzi riflette infatti anche i *trend* del periodo con riferimento alle produzioni e ai livelli di scorte presenti sul mercato.

PREZZI MEDI MENSILI	2017		2018						2017-18			
PRODOTTI AGRICOLI E DERIVATI - BOVINI DA MACELLO	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	Media	Dev. Standard	Coef. Di variazione	Delta % Dic-Lug
<b>€/TN</b>												
Frumento duro nazionale	237,0	243,0	235,0	234,0	232,0	228,0	n.q.	231,0	234,3	4,8	2,1%	-2,5%
Semola di grano duro	465,0	470,0	470,0	465,0	465,0	460,0	455,0	465,0	464,4	5,0	1,1%	0,0%
Pasta a scaffale												-2,5%
Risone Volano-Arborio	320,0	295,0	295,0	285,0	335,0	335,0	340,0	384,0	323,6	32,3	10,0%	20,0%
Riso Arborio	750,0	700,0	700,0	680,0	760,0	760,0	760,0	830,0	742,5	48,0	6,5%	10,7%
Risone Carnaroli	330,0	305,0	305,0	310,0	340,0	345,0	330,0	335,0	325,0	16,0	4,9%	1,5%
Riso Carnaroli	800,0	740,0	740,0	740,0	810,0	810,0	755,0	785,0	772,5	32,1	4,2%	-1,9%
Riso a scaffale												-2,5%
<b>€/Kg</b>												
Vitelloni maschi Limousine - macello	2,94	2,94	2,90	2,89	2,87	2,85	2,85	2,85	2,886	0,038	1,3%	-3,1%
Vitelli Limousine 300 kg - ristallo	3,34	3,35	3,36	3,40	3,40	3,40	3,42	3,42	3,386	0,031	0,9%	2,4%

Fonte: Granaria Milano, Borsa Merci Padova, dati IRI

Relativamente al frumento duro, nel periodo in esame si rileva una ridotta volatilità dei prezzi, pari al 2,1% in termini di coefficiente di variazione. Si segnala che, muovendosi lungo la filiera produttiva, il prodotto trasformato ha una volatilità inferiore rispetto alla materia prima agricola. La semola di grano duro infatti ha avuto una variazione inferiore rispetto al grano duro in termini di coefficiente di variazione. Il Gruppo è marginalmente esposto all'andamento del prezzo della semola, in quanto sono rari i casi in cui procede al suo acquisto, preferendo trasformare il grano di propria produzione attraverso conto lavoro. Circa il prodotto finito a scaffale, è da evidenziare come lo stesso è marginalmente dipendente dall'andamento della materia prima, mentre è maggiormente dipendente dal *trend* dei consumi al dettaglio.

La difficoltà dei consumi riscontrata sia nel 2017 che nel primo semestre del 2018 nel commercio al dettaglio in generale, e nel segmento pasta in particolar modo, ha comportato un incremento della pressione promozionale che ha portato ad una riduzione media dei prezzi al dettaglio del 2,5% circa. Si evidenzia che il Gruppo è influenzato in misura minore da tale *trend* con riferimento al marchio "Le Stagioni d'Italia", in quanto tale marchio è posizionato nel segmento *premium*, soggetto ad una minore pressione competitiva sul prezzo rispetto ai segmenti di massa.

Relativamente al risone, innanzitutto si rileva l'elevata volatilità dell'Arborio nel periodo in esame (coefficiente di variazione pari al 10% circa). *Trend* analogo, ma con volatilità inferiore, si è registrato nel medesimo periodo per il riso trasformato. Si evidenzia invece come nel periodo in esame la volatilità sia stata più contenuta per la varietà Carnaroli. Il riso a scaffale ha subito lo stesso *trend* rispetto alla pasta, registrando una riduzione dei prezzi medi al dettaglio del -2,5%, a causa dell'andamento negativo dei consumi. Si conferma come con il prodotto a marchio "Le Stagioni d'Italia" il Gruppo sia meno esposto a tale *trend*, in quanto detto marchio si posiziona nel segmento *premium*. La

correlazione è invece allineata al *trend* di mercato con riguardo al segmento c.d. *private label*. Pertanto, mentre con riferimento ai predetti due importanti segmenti di *business* per il Gruppo, ossia filiera della pasta e filiera del riso, lo stesso, grazie alla strategia di verticalizzazione a valle lungo la filiera, non è più esposto al *trend* di prezzo della materia prima come in passato, il rischio di conservazione della marginalità attesa è maggiormente dipendente dai costi colturali e dalle rese agricole delle coltivazioni implementate di tali prodotti.

In merito alle rese attese su tali classi merceologiche nella campagna 2018 e ai relativi costi colturali, si prevedono risultati positivi e migliori rispetto al 2017. L'elevata piovosità registrata nel periodo estivo 2018 rispetto alla siccità avutasi nel 2017 garantisce rese mediamente più elevate (è poi necessario considerare la variabilità coltura per coltura alla luce della complessità del piano colturale aziendale, che consta di circa 50 varietà colturali) e inferiori costi di irrigazione.

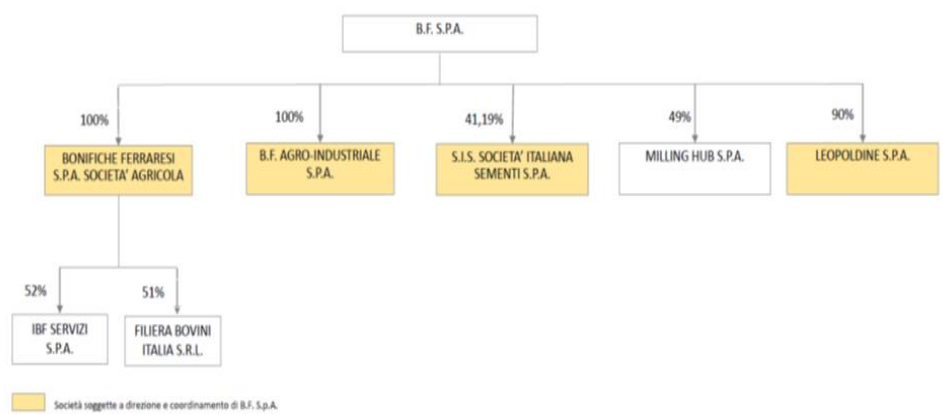
Per quanto concerne il settore zootecnico, la volatilità registrata nel periodo in esame dei prezzi al macello e al ristallo di vitelli maschi di tipo francese (razza di riferimento in termini di volumi nel mercato dell'allevamento all'ingrasso) è stata relativamente contenuta (coefficiente di variazione pari all'1,3%). Il decremento del prezzo al macello (-3%) è indice di una più ridotta domanda di carne nel periodo in esame. Il *trend* è tuttavia atteso in crescita, come dimostrato dal prezzo al ristallo: l'incremento, pari al +2,4%, del prezzo al ristallo nel periodo analizzato è indice infatti di una crescita attesa della domanda di carne nel secondo semestre dell'anno, quando si andranno a macellare tali animali. Si segnala che la dipendenza del Gruppo da tale *trend* di prezzo è contenuta dal contratto di commercializzazione stipulato con Inalca S.p.A. Tale contratto prevede infatti che il Gruppo sia rimborsato del prezzo al ristallo pagato per l'animale a cui devono aggiungersi delle premialità per ogni kg di accrescimento dei bovini.

Il Gruppo è dunque dipendente dalle *performance* di stalla, intese come accrescimento dell'animale e costo al ristallo, primariamente rappresentato dal costo dell'alimentazione.

Relativamente alle *performance* di stalla in termini di accrescimento nel periodo analizzato, le stesse sono state registrate in linea con le attese e con quelle registrate nell'esercizio 2017.

**B.5 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e della posizione che esso vi occupa**

Alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo che fa capo a BF è composto come segue:



Alla Data della Nota di Sintesi non vi sono società o persone che esercitano sull'Emittente un controllo di diritto. BF non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.



	Tuttavia, BF esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile sulle società controllate Bonifiche Ferraresi, BF Agro-Industriale, SIS e Leopoldine.																																		
<b>B.6</b>	<p><b>Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica; indicazione del soggetto controllante ex art. 93 del TUF</b></p> <p>Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. <i>w-quater</i>.1), del TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma, considerato che la capitalizzazione di mercato dell'Emittente è inferiore a Euro 500 milioni (e, in particolare, risulta pari a Euro 250 milioni alla Data della Nota di Sintesi) e che i ricavi della Società e del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato 2017 sono inferiori a Euro 300 milioni (e pari, per l'esattezza, ad Euro 28 milioni al 31 dicembre 2017). Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, gli azionisti che sulla base delle informazioni a disposizione della Società detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale della stessa sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="336 846 1311 1697"> <thead> <tr> <th colspan="4">PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</th> </tr> <tr> <th>Dichiarante</th> <th>Azionista diretto</th> <th>Quota % su capitale ordinario</th> <th>Quota % su capitale votante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FONDAZIONE.CASSA DIRISPARMIO DELLEPROVINCIELOMBARDE</td> <td>FONDAZION E CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE</td> <td>21,968%</td> <td>21,968%</td> </tr> <tr> <td>CASSA DEPOSITI E PRE-SITII S.P.A.</td> <td>CDP EQUITY S.P.A.</td> <td>19,975%</td> <td>19,975%</td> </tr> <tr> <td>DOMPE' SERGIO GIAN-FRANCO LUIGI MARIA</td> <td>Dompé Holdings S.r.l. (già rDNA S.r.l.)</td> <td>10,984%</td> <td>10,984%</td> </tr> <tr> <td>DE BENEDETTI CARLO</td> <td>PER S.P.A.</td> <td>8,787%</td> <td>8,787%</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">AURELIA S.R.L.</td> <td>AUTOSPED G S.P.A.</td> <td>2,197%</td> <td>2,197%</td> </tr> <tr> <td>AURELIA S.R.L.</td> <td>6,590%</td> <td>6,590%</td> </tr> <tr> <td><i>totale</i></td> <td>8,787%</td> <td>8,787%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla Data della Nota di Sintesi l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Sulla base delle informazioni disponibili alla Società, non sussistono altri soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Alla Data della Nota di Sintesi, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo sull'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del TUF.</p>	PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	FONDAZIONE.CASSA DIRISPARMIO DELLEPROVINCIELOMBARDE	FONDAZION E CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	21,968%	21,968%	CASSA DEPOSITI E PRE-SITII S.P.A.	CDP EQUITY S.P.A.	19,975%	19,975%	DOMPE' SERGIO GIAN-FRANCO LUIGI MARIA	Dompé Holdings S.r.l. (già rDNA S.r.l.)	10,984%	10,984%	DE BENEDETTI CARLO	PER S.P.A.	8,787%	8,787%	AURELIA S.R.L.	AUTOSPED G S.P.A.	2,197%	2,197%	AURELIA S.R.L.	6,590%	6,590%	<i>totale</i>	8,787%	8,787%
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE																																			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante																																
FONDAZIONE.CASSA DIRISPARMIO DELLEPROVINCIELOMBARDE	FONDAZION E CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	21,968%	21,968%																																
CASSA DEPOSITI E PRE-SITII S.P.A.	CDP EQUITY S.P.A.	19,975%	19,975%																																
DOMPE' SERGIO GIAN-FRANCO LUIGI MARIA	Dompé Holdings S.r.l. (già rDNA S.r.l.)	10,984%	10,984%																																
DE BENEDETTI CARLO	PER S.P.A.	8,787%	8,787%																																
AURELIA S.R.L.	AUTOSPED G S.P.A.	2,197%	2,197%																																
	AURELIA S.R.L.	6,590%	6,590%																																
	<i>totale</i>	8,787%	8,787%																																
<b>B.7</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente</b>																																		

Il Prospetto include informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 comparate con quelle al 31 dicembre 2016, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (confrontate con i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017).

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato 2016 e del Bilancio Consolidato 2017 e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017 e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it).

Si precisa che dal 30 giugno 2018 alla Data della Nota di Sintesi non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

Il Prospetto comprende anche alcuni Indicatori Alternativi di Performance elaborati dal Gruppo, determinati sulla base delle informazioni contenute nel Bilancio Consolidato 2017 e ai fini comparativi nel Bilancio Consolidato 2016, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (confrontate con i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017) e di elaborazioni degli amministratori, effettuate sulla base della contabilità generale, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Consolidato 2017 e dal Bilancio Consolidato 2016 e dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 e dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017 ai quali risultano conformi.

Si specifica che tali informazioni non sono soggette a revisione legale.

Gli IAP sono calcolati su dati storici e non sono da considerare indicatori attesi. Non sussistono limiti di comparabilità tra gli indicatori.

Indicatori alternativi di performance	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	31/12/2016
EBITDA (in migliaia di Euro)	1.720	3.908	1.788	3.728
IFN (in migliaia di Euro)	34.177	21.734	27.526	3.081
ROE (in percentuale)	-0.58%	0,14%	-0.01%	1,29%

Il seguente prospetto riporta i principali dati di conto economico consolidato estratti dal Bilancio Consolidato 2017 e dal Bilancio Consolidato 2016, dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017.

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	31/12/2016
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.015</b>	<b>45.102</b>	<b>14.180</b>	<b>18.298</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>35.911</b>	<b>44.354</b>	<b>13.679</b>	<b>16.239</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(896)</b>	<b>747</b>	<b>501</b>	<b>2.059</b>
Proventi finanziari	6	18	1	69
Oneri finanziari	459	540	390	343
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.349)</b>	<b>226</b>	<b>112</b>	<b>1.785</b>
Imposte sul reddito del periodo	(183)	141	(131)	866
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>(1.532)</b>	<b>367</b>	<b>(19)</b>	<b>2.651</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	(377)	546	22	509
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.155)	(179)	(41)	2.142

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale estratti dal Bilancio Consolidato 2017 e dal Bilancio Consolidato 2016, dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in migliaia di Euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	31/12/2016
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	307.160	306.447	259.645	237.464
TOTALE ATTIVO CORRENTE	83.534	82.940	86.768	36.834
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>390.694</b>	<b>389.387</b>	<b>346.413</b>	<b>274.298</b>
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	251.890	252.709	250.417	167.809
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI	11.975	11.543	10.264	37.316
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>263.865</b>	<b>264.252</b>	<b>260.681</b>	<b>205.125</b>
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	65.330	59.133	47.485	48.657
TOTALE PASSIVO CORRENTE	61.499	66.002	38.247	20.516
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>390.694</b>	<b>389.387</b>	<b>346.413</b>	<b>274.298</b>

Nel seguente prospetto sono rappresentati i principali dati tratti estratti dal Bilancio Consolidato 2017 e dal Bilancio Consolidato 2016, dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)				
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	31/12/2016
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.664	(16.763)	(11.503)	(828)
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(15.325)	(37.794)	(15.099)	(26.803)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	8.965	56.693	67.088	15.109
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(3.695)</b>	<b>2.136</b>	<b>40.486</b>	<b>(12.522)</b>
E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	19.466	17.330	17.330	29.852
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)	15.771	19.466	57.816	17.330

**B.8**

**Informazioni finanziarie *pro-forma***

Il Prospetto include il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* del Gruppo (di seguito anche i “**Prospetti Consolidati pro-forma**”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si precisa che i Prospetti Consolidati *pro-forma* sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell’acquisto da parte di BF della partecipazione pari al 41,19% del capitale sociale della società SIS (di seguito, l’“**Operazione**”) come se lo stesso fosse virtualmente avvenuto in data 1° gennaio 2017, con riferimento agli effetti economici e ai flussi di cassa, e in data 27 novembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali. Considerata la finalità sopra indicata, si è ritenuto opportuno simulare gli effetti patrimoniali dell’acquisizione della partecipazione a una data diversa rispetto a quella reale assumendo che la valutazione che sarebbe stata fatta della società acquisita alla data virtuale di acquisizione della partecipazione – 1° gennaio 2017 – non sarebbe risultata sostanzialmente differente dal valore effettivamente definito alla data del 27 novembre 2017. In altre parole, si è assunto che gli effetti patrimoniali derivanti dalle scritture di consolidamento della partecipazione di SIS (i.e. elisione della partecipazione in contropartita al patrimonio netto della controllata) a una data diversa rispetto a quella reale non fossero diversi da quelli oggetto di effettiva contabilizzazione.

Conformemente alla finalità di rappresentare gli effetti derivanti dal consolidamento di SIS per l’intero anno 2017 sul conto economico consolidato, la Situazione Patrimoniale Finanziaria *pro-forma* evidenzia gli effetti della riclassifica del risultato del periodo 1/01/2017 – 27/11/2017 di SIS nelle varie voci del Patrimonio netto.

In considerazione delle diverse finalità delle informazioni finanziarie *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici, si precisa che tali prospetti vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati *pro-forma*, è necessario considerare i seguenti aspetti: (i) poiché i dati *pro-forma* sono costituiti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, si precisa che, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate si sarebbero potuti ottenere risultati diversi da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati *pro-forma*; (ii) i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti dell'Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e alle decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse. Pertanto i Prospetti Consolidati *pro-forma* non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Si precisa, infine, che i Prospetti Consolidati *pro-forma* rappresentano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi della Società.

Nei seguenti prospetti sono rappresentati i principali dati tratti dai Prospetti Consolidati *pro-forma*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PROFORMA (in migliaia di Euro)	DATI STORICI (31/12/2017)	RETTIFICHE PROFORMA (SIS - 1/01/2017 - 27/11/2017)	DATI PROFORMA (31/12/2017)
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	306.447		306.447
TOTALE ATTIVO CORRENTE	82.940		82.940
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>389.387</b>		<b>389.387</b>
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	252.709	842	253.551
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI	11.543	(842)	10.701
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>264.252</b>		<b>264.252</b>
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	59.133		59.133
TOTALE PASSIVO CORRENTE	66.002		66.003
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>389.387</b>		<b>389.387</b>

CONTO ECONOMICO PROFORMA (in migliaia di Euro)	DATI STORICI (31/12/2017)	RETTIFICHE PROFORMA (SIS - 1/01/2017 - 27/11/2017)	DATI PROFORMA (31/12/2017)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>45.106</b>	<b>24.950</b>	<b>70.052</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>44.354</b>	<b>26.671</b>	<b>71.026</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>747</b>	<b>(1.721)</b>	<b>(974)</b>
Proventi finanziari	18	20	38
Oneri finanziari	540	302	842
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>226</b>	<b>(2.003)</b>	<b>(1.777)</b>
Imposte sul reddito del periodo	141	571	712
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>367</b>	<b>(1.432)</b>	<b>(1.065)</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	546	(842)	(296)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(179)	(590)	(769)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PROFORMA (in migliaia di Euro)			
	DATI STORICI (31/12/2017)	RETTIFICHE PRO-FORMA	DATI PRO- FORMA (31/12/2017)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(16.763)	1.735	(15.028)
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(37.794)	(589)	(38.383)
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	56.693	(1.146)	55.547
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>2.136</b>	<b>(0)</b>	<b>2.136</b>

	E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	17.330	(0)	17.330				
	F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)	19.466	(0)	19.466				
<b>B.9</b>	<p><b>Previsioni o stime degli utili</b></p> <p>In data 30 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo piano industriale per il periodo 2018-2020 (il “<b>Piano Industriale</b>” o “<b>Piano Industriale 2018-2020</b>”), il quale prevede lo sviluppo dei segmenti di <i>business</i> del settore agro-industriale nel quale il Gruppo opera. Tale Piano Industriale, che non prevede la distribuzione di dividendi, si inserisce nell'ambito del più ampio Progetto Industriale relativo al periodo 2017-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 febbraio 2017, il cui obiettivo principale è rappresentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) dalla concentrazione delle attività prettamente agricole in una società non quotata (Bonifiche Ferraresi, le cui azioni sono state a tal fine revocate dalla quotazione nel novembre 2017); e</li> <li>(ii) dallo svolgimento di attività complementari da parte dell'Emittente, società operativa per le cui azioni è stata ottenuta l'ammissione alla quotazione sul MTA nel giugno 2017.</li> </ul> <p>Si specifica, a fini di chiarezza, che il Progetto Industriale individua le macro linee guida strategiche lungo le quali il Gruppo intende proseguire nel suo percorso di crescita. Il Piano Industriale 2018-2020 supera da un punto di vista economico e finanziario il piano industriale 2017-2019 precedentemente elaborato. Si precisa che a livello di risultati economici il nuovo Piano Industriale 2018-2020 è non comparabile al piano industriale 2017-2019. Successivi eventi e decisioni strategiche hanno infatti modificato in misura sostanziale le <i>performance</i> e gli obiettivi reddituali del Gruppo.</p> <p>L'operazione di Aumento di Capitale è finalizzata a dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Piano Industriale.</p> <p>Il Piano Industriale 2018-2020 è articolato sui seguenti pilastri strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) l'ottimizzazione del <i>business</i> agricolo;</li> <li>(ii) l'efficientamento e l'ulteriore sviluppo del <i>business</i> zootecnico;</li> <li>(iii) l'affermazione sul mercato alimentare italiano del marchio proprietario “Le Stagioni d'Italia” e</li> <li>(iv) l'espansione del <i>business</i> delle sementi attraverso SIS.</li> </ul> <p><u>Dati Previsionali</u></p> <p>Il Piano Industriale 2018-2020 include i Dati Previsionali relativi al 2018, anno di avvio delle attività previste nel Piano Industriale, e al 2020, anno di entrata a regime di molte delle iniziative strategiche precedentemente descritte.</p>							
	<b>INDICATORI ECONOMICI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>30/06/18</b>	<b>CAGR</b>	<b>2018</b>	<b>2020</b>	<b>CAGR</b>
	<b>Dati in Euro migliaia</b>	<b>Dato storico</b>	<b>Dato storico</b>	<b>Dato storico</b>	<b>2016-2017</b>	<b>Stima</b>	<b>Stima</b>	<b>2018-20</b>
	Valore della produzione	18.298	45.102	35.015	146,5%	97.404	148.409	23,4%
	EBITDA	3.728	3.908	1.720	4,8%	3.279	9.085	66,5%
	% su Valore della produzione	20,4%	8,7%	4,9%		3,4%	6,1%	
	Risultato ante imposte	1.785	226	-1.351	-87,4%	-3.711	-664	n.s.

	<p>Si specifica che nell'esercizio 2019 ci si attende un incremento del Valore della produzione e dell'EBITDA rispetto all'esercizio 2018. A livello invece di Risultato ante imposte, nel 2019 è atteso un decremento, ossia un peggioramento, rispetto al 2018 a causa soprattutto dell'entrata a regime degli ammortamenti sugli investimenti effettuati negli anni 2017 e per l'avvio degli ammortamenti sugli investimenti effettuati nel 2018.</p>
<b>B.10</b>	<p><b>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie inerenti gli esercizi passati</b></p> <p>Non vi sono stati rilievi nelle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione con riferimento al Bilancio Consolidato 2017, al Bilancio Consolidato 2016, alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018 e alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2017.</p>
<b>B.11</b>	<p><b>Dichiarazione sul capitale circolante</b></p> <p>Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante (differenza tra attivo corrente e passivo corrente) quale <i>“mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza”</i>, contenuta nelle raccomandazioni ESMA/2013/319, il Gruppo non dispone di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, intendendosi per esigenze quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.</p> <p>L'importo del fabbisogno finanziario netto complessivo per i dodici mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è pari ad Euro 143,2 milioni circa ed è prevalentemente riferito a investimenti per linee esterne. Detto fabbisogno è costituito da una componente negativa, pari a Euro 165,6 milioni circa, data dal fabbisogno finanziario netto per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi e di una componente positiva di Euro 22 milioni circa (costituita dal capitale circolante netto alla Data della Nota di Sintesi). La Società prevede di coprire integralmente detto fabbisogno finanziario mediante utilizzo dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione del medesimo.</p> <p>Ove l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto per un importo pari agli Impegni di Sottoscrizione, ossia Euro 96,6 milioni, il fabbisogno relativo alla crescita per linee interne sarebbe interamente coperto. Con riferimento, invece, alla crescita per linee esterne, la Società dovrà valutare le iniziative da intraprendere mediante reperimento di risorse che, alla Data della Nota di Sintesi non sono state ancora individuate.</p> <p>Si precisa che in caso di mancato adempimento degli Impegni di Sottoscrizione, il Gruppo non procederà nella realizzazione delle operazioni di crescita né per linee esterne, né per linee interne. Si sottolinea inoltre che, in tale ipotesi, la Società sarà tenuta a rivedere il Piano Industriale.</p>

*Sezione C – Strumenti finanziari*

<b>C.1</b>	<p><b>Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti</b></p> <p>Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, con godimento regolare alla data di emissione e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi già quotate sul Mercato Telematico Azionario. Le Azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, saranno fungibili con quelle in circolazione e saranno munite della cedola n. 2. Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0005347981. Le Azioni avranno il codice ISIN IT0005187460, ossia lo stesso codice ISIN attribuito alle azioni dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi.</p>
------------	---

<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b> Le Azioni saranno denominate in Euro.
<b>C.3</b>	<b>Numero delle azioni emesse e interamente liberate / Valore nominale per azione</b> Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale della Società è pari a Euro 104.295.189,00, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 104.295.189 azioni ordinarie senza valore nominale, tutte con identici diritti. I titoli sono negoziati sul MTA dal 23 giugno 2017.
<b>C.4</b>	<b>Diritti connessi agli strumenti finanziari</b> Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno azioni prive di valore nominale, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione. Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto e dall'articolo 2430 del Codice Civile, dagli utili netti annuali viene dedotta una somma pari al 5% degli stessi al fine di alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
<b>C.5</b>	<b>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b> Alla Data della Nota di Sintesi non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, Statuto o derivante dalle condizioni di emissione.
<b>C.6</b>	<b>Ammissione alla negoziazione</b> Le azioni della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA. Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni da emettersi nell'ambito dell'Offerta in Opzione saranno negoziate, in via automatica, presso lo stesso mercato in cui saranno negoziate le azioni dell'Emittente al momento dell'emissione, ossia il MTA.
<b>C.7</b>	<b>Politica dei dividendi</b> Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, dagli utili netti annuali viene dedotta una somma pari al 5% degli stessi al fine di alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La destinazione del residuo 95% viene deliberata dall'Assemblea. In particolare, l'articolo 11 dello Statuto Sociale stabilisce che la data e le modalità del pagamento del dividendo sono determinate in conformità alla disciplina applicabile, quindi dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

*Sezione D – Rischi*

<b>D.1</b>	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente o per il suo settore</b></p> <p><b><i>Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale 2018-2020</i></b></p> <p>La capacità dell'Emittente di aumentare i propri ricavi e migliorare la propria redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. L'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di attuare tale strategia e di dovere pertanto modificare o ridurre i propri obiettivi.</p> <p>Inoltre, in caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, finalizzato a dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per realizzare gli investimenti pianificati nel Piano Industriale 2018-2020, in assenza di ulteriori adeguate azioni allo stato non individuate dall'Emittente, il Gruppo si troverebbe nell'impossibilità di perseguire i propri obiettivi di sviluppo del <i>business</i> aziendale e inversione del <i>trend</i> reddituale del Gruppo (da negativo a positivo). Più precisamente, qualora l'Emittente non dovesse raccogliere alcun provento dall'Aumento di Capitale, non disporrebbe delle risorse finanziarie necessarie per finanziare (i) gli investimenti di crescita interna come previsti dal Piano Industriale – e tale circostanza, che si potrebbe verificare solo in caso di mancato rispetto degli impegni, assunti da taluni azionisti dell'Emittente, di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per l'esercizio dei diritti d'opzione loro spettanti per un</p>
------------	--

ammontare complessivo di Euro 96,6 milioni (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”), posto che detti impegni non sono assistiti da alcuna garanzia, avrebbe un impatto sulla possibilità per il Gruppo di conseguire i risultati rappresentati dai dati previsionali illustrati nel Capitolo 8 del Documento di Registrazione – e (ii) gli investimenti in crescita per linee esterne – tale circostanza, pur non avendo un impatto sui dati previsionali presentati nel Capitolo 8 del Documento di Registrazione, potrebbe determinare l'impossibilità di investire il *rendimento* reddituale.

Il mancato successo dell'Aumento di Capitale potrebbe altresì non consentire al Gruppo di rispettare tutte le scadenze previste relativamente al rimborso del proprio indebitamento finanziario, con conseguente facoltà delle banche finanziatrici di richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate e possibile necessità per il Gruppo di rinegoziare con le medesime la rimodulazione delle scadenze di pagamento.

Nell'ambito del progetto industriale che individua le linee di crescita e sviluppo del Gruppo per il periodo 2017-2025 approvato in data 13 febbraio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (il “**Progetto Industriale**”), in data 30 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale per gli esercizi 2018-2020 (il “**Piano Industriale 2018-2020**” o il “**Piano Industriale**”), elaborato sulla base di assunzioni ipotetiche e finalizzato a perseguire lo sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali del Gruppo attraverso l'ampliamento delle attività ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo e all'ampliamento del comparto produttivo.

La rilevante trasformazione del Gruppo da *player* agricolo a *player* industriale del settore alimentare sottintende un evidente rischio di esecuzione del piano di tipo sia competitivo, rappresentato dal raggiungimento dei volumi d'affari attesi in nuovi *business*, sia organizzativo, rappresentato dalla necessità di costruire una struttura produttiva, logistica e commerciale funzionante e rispondente alle esigenze dei mercati.

Con riferimento, invece agli investimenti in crescita per linee esterne, stimati in Euro 124 milioni, che l'Emittente intende finanziare tramite i proventi dell'Aumento di Capitale, si evidenzia che in caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale stesso il Gruppo si troverebbe nell'impossibilità di perseguire gli obiettivi di crescita esterna sulle filiere industriali selezionate e sarebbe quindi costretto ad optare per non realizzare alcuni progetti e i relativi investimenti. Si precisa che tale circostanza non avrebbe impatto sui dati previsionali presentati nella Nota di Sintesi. Nel caso in cui il Gruppo non dovesse disporre delle risorse finanziarie per sostenere le iniziative di crescita esterna, infatti, non si determinerebbe un impatto sulle sue prospettive di crescita interna e sui settori in cui il medesimo attualmente opera. Tuttavia il Gruppo non potrebbe fare ingresso e sviluppare la propria attività nei settori degli integratori alimentari e dei prodotti tecnici agricoli e conseguire possibili sinergie con i settori in cui è attualmente attivo. A giudizio dell'Emittente tale circostanza non avrebbe un impatto negativo sui settori in cui il Gruppo opera.

Tenuto conto del fatto che il Gruppo non ha una storia operativa nei settori in cui è recentemente entrato, alla Data della Nota di Sintesi sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di perseguire gli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020, ovvero non sia in grado di perseguirli secondo le tempistiche e le misure attese. In tale evenienza il Gruppo non conseguirebbe l'atteso sviluppo dei ricavi e della profittabilità. Si evidenzia altresì che in un contesto di inasprimento della concorrenza il mancato raggiungimento degli obiettivi del Gruppo comporterebbe un deterioramento dei ricavi e della redditività del Gruppo medesimo, con impatto negativo sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni BF.

#### ***Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo***

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario in quanto, nell'attesa di dare esecuzione all'operazione di Aumento di Capitale prevista ai fini dell'implementazione del Piano Industriale 2018-2020, e in particolar modo del conseguimento dei risultati



economici attesi, sta proseguendo negli investimenti previsti, finanziando gli stessi soprattutto ricorrendo all'indebitamento bancario. Il Piano Industriale 2018-2020 prevede che la crescita del Gruppo sia primariamente finanziata proprio con il ricorso al capitale proprio tramite l'Aumento di Capitale.

I rischi per il Gruppo circa l'indebitamento finanziario contratto sono pertanto relativi principalmente agli esiti dell'operazione di Aumento di Capitale in corso.

In caso di mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale vi è il rischio che i flussi della gestione operativa del Gruppo non permettano di rispettare tutte le scadenze previste circa il rimborso del debito finanziario, con conseguente facoltà delle banche finanziatrici di richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate. In tale evenienza, subito dopo l'esito dell'Aumento di Capitale, si dovrà procedere a nuove valutazioni in merito alla struttura delle scadenze del Gruppo, intesa come scadenze dell'attivo contro il passivo, e ad una nuova modulazione delle stesse e potrebbe essere necessario procedere alla rinegoziazione con le banche finanziatrici ai fini della rimodulazione delle scadenze di pagamento. Qualora tale accordo con le banche finanziatrici non venisse raggiunto, in tutto o in parte, il Gruppo si troverebbe nella situazione di dovere reperire nuove risorse finanziarie da destinare al rimborso delle somme dovute, con possibili impatti negativi, anche rilevanti, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, anche in relazione all'insorgere di eventuali nuovi oneri finanziari, e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni BF. Si specifica che la rimodulazione della struttura finanziaria del Gruppo è l'ultimo stadio di un nuovo processo di pianificazione economica di Gruppo, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, e che richiederà non meno di due mesi per il relativo compimento.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è incrementato al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, passando da circa Euro 3,1 milioni a circa Euro 21,7 milioni. A parità di perimetro, tuttavia, l'indebitamento finanziario del Gruppo è passato da circa Euro 3,1 milioni a circa Euro 6,5 milioni. L'incremento del debito netto a Euro 21,7 milioni è infatti relativo al debito finanziario dell'acquisita SIS, consolidata con il metodo integrale, e pari a circa Euro 15,1 milioni.

Al 30 settembre 2018, l'indebitamento finanziario è pari a circa Euro 42,6 milioni. L'incremento rispetto ai valori al 31 dicembre 2017 è da ascrivere al prosieguo del piano di investimenti previsto nel Piano Industriale, in attesa dell'Aumento di Capitale, e al finanziamento della dinamica del circolante sui settori agricolo e sementi nel terzo trimestre dell'anno.

Alla Data della Nota di Sintesi non vi sono debiti finanziari scaduti e/o oggetto di azioni esecutive.

Circa i contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo, si segnalano come contratti di particolare rilevanza per l'importo e per le previsioni contrattuali i contratti di finanziamento stipulati da Bonifiche Ferraresi con UniCredit S.p.A. ("Unicredit"), a valere sulla provvista messa a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in data 21 dicembre 2016 e 11 settembre 2018 per gli importi originari in linea capitale pari rispettivamente a Euro 12,5 milioni (il "**Primo Contratto di Finanziamento Unicredit**") e a Euro 11 milioni (il "**Secondo Contratto di Finanziamento Unicredit**"). Con riferimento al Primo Contratto Unicredit, si segnala che Bonifiche Ferraresi non ha rispettato un *covenant* finanziario anche a causa del profondo mutamento del contesto strategico in cui operava la società rispetto al momento di stipula del Primo Contratto di Finanziamento Unicredit. Bonifiche Ferraresi non si è avvalsa della facoltà di rimediare allo sforamento del suddetto parametro, in quanto ha ottenuto un *wavier* dalla banca finanziatrice in data 23 marzo 2018. Si precisa che sia il Primo Contratto di Finanziamento Unicredit sia il Secondo Contratto di Finanziamento Unicredit contengono taluni impegni in capo a Bonifiche Ferraresi e taluni cc.dd: il verificarsi di un *event of default* comporterebbe l'obbligo per Bonifiche Ferraresi di reperire nuove risorse finanziarie da destinare al

rimborso delle somme dovute, con possibili impatti sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, anche in relazione all'insorgere di eventuali nuovi oneri finanziari.

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione ed alla Data della Nota di Sintesi non si è verificato nessun ulteriore *event of default* ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Unicredit e nessun *event of default* ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento Unicredit.

Si precisa che l'Emittente non può escludere che in futuro possa verificarsi uno o più degli eventi di inadempimento previsti dal Primo Contratto di Finanziamento Unicredit o dal Secondo Contratto di Finanziamento Unicredit, circostanza che potrebbe legittimare la pretesa da parte di Unicredit di richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate, con possibili effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Bonifiche Ferraresi. Il verificarsi di un *event of default* comporterebbe l'obbligo per Bonifiche Ferraresi di reperire nuove risorse finanziarie da destinare al rimborso delle somme dovute, con possibili impatti sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, anche in relazione all'insorgere di eventuali nuovi oneri finanziari.

#### ***Rischi connessi al capitale circolante e al fabbisogno finanziario del Gruppo***

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante (differenza tra attivo corrente e passivo corrente) quale "*mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*", contenuta nelle raccomandazioni ESMA/2013/319, il Gruppo non dispone di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, intendendosi per esigenze quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.

L'importo del fabbisogno finanziario netto complessivo per i dodici mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi è pari ad Euro 143,2 milioni circa ed è prevalentemente riferito a investimenti per linee esterne. Detto fabbisogno è costituito da una componente negativa, pari a Euro 165,6 milioni circa, data dal fabbisogno finanziario netto per i 12 mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi e di una componente positiva di Euro 22 milioni circa (costituita dal capitale circolante netto alla Data della Nota di Sintesi). La Società prevede di coprire integralmente detto fabbisogno finanziario mediante utilizzo dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione del medesimo.

Ove l'Aumento di Capitale fosse sottoscritto per un importo pari agli Impegni di Sottoscrizione, ossia Euro 96,6 milioni, il fabbisogno relativo alla crescita per linee interne sarebbe interamente coperto. Con riferimento, invece, alla crescita per linee esterne, la Società dovrà valutare le iniziative da intraprendere mediante reperimento di risorse che, alla Data della Nota di Sintesi non sono state ancora individuate.

Si precisa che in caso di mancato adempimento degli Impegni di Sottoscrizione, il Gruppo non procederà nella realizzazione delle operazioni di crescita né per linee esterne, né per linee interne. Si sottolinea inoltre che, in tale ipotesi, la Società sarà tenuta a rivedere il Piano Industriale.

#### ***Rischi connessi al tasso d'interesse***

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento finanziario (l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 34,2 milioni al 30 giugno 2018), che varia in funzione della struttura a tasso fisso e variabile del debito in essere. Una variazione significativa e avversa dei tassi comporterebbe un aggravio delle somme dovute dal Gruppo a titolo di interessi sull'indebitamento, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data della Nota di Sintesi, il 100% dei finanziamenti del Gruppo è a tasso variabile.

Di questi, circa il 30% è rappresentato dal contratto di finanziamento a lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi e Unicredit S.p.A. per l'importo originario di Euro 12,5 milioni, mentre il 20% circa è rappresentato dal contratto di finanziamento a

lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi e Unicredit S.p.A. per l'importo originario di Euro 11 milioni.

In data 26 giugno 2017 Bonifiche Ferraresi ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto derivato di copertura del rischio di tasso di interesse relativo al citato contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 12,5 milioni, il cui tasso applicabile è pari ad Euribor 6 mesi, oltre ad uno *spread* di 0,95%. Per la parte residua dei finanziamenti a tasso variabile (pari al 70%), il Gruppo non ha stipulato strumenti derivati di copertura. Alla Data della Nota di Sintesi, il 100% dei finanziamenti del Gruppo continua a essere a tasso variabile. Di questi, il 20% circa è rappresentato dal contratto di finanziamento a lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi e Unicredit S.p.A. per l'importo originario di Euro 11 milioni. In data 11 settembre 2018 Bonifiche Ferraresi ha stipulato con Unicredit un contratto derivato di copertura del rischio di tasso di interesse relativo al suddetto contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 11 milioni. Per la parte residua dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo non ha stipulato strumenti derivati di copertura.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero avere significativi effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

In caso di aumento dei tassi di interesse e della mancata sterilizzazione dal rischio di fluttuazione del tasso mediante operazioni di copertura, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo relativamente all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

***Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave***

Il Gruppo è esposto al rischio di interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e trattenere tali figure o di non essere in grado di sostituirle tempestivamente, con possibili effetti negativi sull'attività del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

***Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente e alla distribuzione di dividendi***

In considerazione della natura prevalentemente di *holding* sino ad oggi avuta da BF, l'andamento economico e la redditività dell'Emittente dipendono in particolare dai dividendi distribuiti dalle società controllate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime. Non è tuttavia possibile garantire che le società controllate realizzino utili distribuibili e che in tale eventualità provvedano alla loro distribuzione né che, a sua volta, l'Emittente realizzi utili distribuibili e che in tale ipotesi deliberi di effettuare distribuzioni di dividendi agli azionisti.

Per gli esercizi 2016 e 2017 la Società non ha deliberato la distribuzione di dividendi. In particolare nell'esercizio 2017 non ha conseguito utili. Il Piano Industriale 2018-2020 non prevede inoltre la distribuzione di dividendi.

Eventuali risultati negativi registrati dalle società controllate nonché eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute dalla Società potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

***Rischi connessi all'elevata concentrazione su alcuni clienti***

La concentrazione dell'attività zootecnica su un unico cliente comporta il rischio di un impatto negativo sui risultati del Gruppo nel caso in cui il rapporto con lo stesso dovesse interrompersi o le relative condizioni contrattuali fossero modificate in senso peggiorativo per il Gruppo.

Al 30 giugno 2018 il fatturato sviluppato con Inalca S.p.A. rappresenta il 24,6% del fatturato totale del Gruppo.

L'eventuale risoluzione, per qualsiasi ragione, del contratto stipulato ovvero la previsione di termini e condizioni più svantaggiosi per il Gruppo rispetto a quelli attuali potrebbero comportare una contrazione, anche significativa, dei ricavi e dei margini del Gruppo, con

conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

***Rischi connessi ai procedimenti penali e amministrativi e ai procedimenti sanzionatori adottati da Consob nei confronti degli organi sociali dell'Emittente.***

Alla Data della Nota di Sintesi, il consigliere dell'Emittente, dott. Lenzi risulta coinvolto in procedimenti penali e amministrativi; mentre il Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente, dott. Capone, risulta coinvolto in procedimenti sanzionatori adottati da Consob.

***Rischi connessi alla responsabilità da prodotto***

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da parte dei consumatori. L'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura di tutte le società del Gruppo rispetto ai danni eventualmente subiti dai clienti, il cui massimale annuo complessivo, è pari a Euro 7.000.000,00. Nonostante la Società ritenga adeguato tale massimale rispetto ai rischi in cui potrebbe incorrere il Gruppo, non vi può essere certezza circa la congruità di detta copertura.

Sebbene il Gruppo, al fine di contenere i rischi di cui sopra, ponga la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi, non si può escludere che, per qualsiasi ragione (anche esogena al Gruppo) i prodotti possano presentare difetti di produzione, avere effetti nocivi e che, pertanto, siano intentate azioni di responsabilità da prodotto, le quali potrebbero determinare obblighi di risarcimento per importi significativi, ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, le quali potrebbero comportare ingenti costi. Tali circostanze potrebbero arrecare pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché avere un impatto negativo sull'attività e sui risultati economici dello stesso.

***Rischi connessi al mantenimento dei sistemi di incentivazione***

Il Gruppo svolge parte della propria attività nei settori "agricolo-zootecnico" e "fotovoltaico" per i quali sono previsti sistemi di incentivazione disciplinati dalla normativa a livello nazionale ed europeo.

La modifica di tale disciplina potrebbe determinare un peggioramento del risultato economico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Anche la sottoposizione del Gruppo a sanzioni connesse alla violazione della citata disciplina normativa potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

***Rischi connessi alla concessione di terreni di proprietà dell'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale – Laore Sardegna***

Il Gruppo è esposto al rischio del venir meno della concessione di terreni di proprietà dell'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna in virtù delle previsioni ivi contenute.

***Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse***

Taluni soggetti in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, nonché il Gruppo Intesa San Paolo, di cui fa parte Banca IMI, che svolge l'incarico di *financial advisor* e di agente di collocamento nell'ambito dell'Aumento di Capitale, sono portatori di interessi potenzialmente in conflitto con quelli dell'Emittente.

***Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate***

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

***Rischi connessi ai procedimenti giudiziari***

In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, il Gruppo è esposto al rischio che il fondo contenzioso legale possa rivelarsi insufficiente. Alla Data della Nota di Sintesi il *petitum* complessivo relativo al contenzioso passivo del Gruppo ammonta a circa Euro 31.824,00 e si riferisce al procedimento giudiziario di natura previdenziale pendente nei confronti di Bonifiche Ferraresi. In particolare, in caso di soccombenza, quest'ultima potrebbe essere chiamata a restituire all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale la somma di Euro 31.824. A fronte di tale *petitum*, al 31 dicembre 2017 risultava accantonato un fondo rischi pari a Euro 39.887,00, il cui ammontare comprende i costi previsti connessi alla definizione del procedimento. Tale fondo è rimasto invariato alla Data della Nota di Sintesi. Per completezza, si evidenzia che è in corso di valutazione, in sede di contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, il valore attribuito, ai fini dell'imposta di registro, al ramo d'azienda ceduto da Bonifiche Ferraresi a BF con atto avente data di efficacia 23 giugno 2017. In particolare, si precisa che l'ammontare contestato risulta pari a Euro 1.475.525. Qualora l'Agenzia delle Entrate non dovesse riconoscere la valutazione dell'avviamento adottata da Bonifiche Ferraresi, l'ammontare della sanzione massima applicabile sarebbe pari a Euro 60.205,60.

***Rischi connessi alle perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento***

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza delle attività materiali rispetto al totale delle attività, e pertanto è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività materiali. In particolare, alla data del 30 giugno 2018, il Gruppo ha contabilizzato "attività materiali" pari ad Euro 237.458 migliaia, pari al 60,78% dell'attivo totale consolidato del Gruppo (Euro 205.648 migliaia al 30 giugno 2017, pari al 59,36% dell'attivo totale consolidato del Gruppo); alla medesima data, il Gruppo ha inoltre contabilizzato un "avviamento" pari ad Euro 34.608 migliaia, pari all'8,86% dell'attivo totale consolidato del Gruppo (Euro 31.129 migliaia al 30 giugno 2017, pari al 8,99% dell'attivo totale consolidato del Gruppo). Tali valori si confrontano con "attività materiali" pari a Euro 233.366 migliaia al 31 dicembre 2017, pari al 59,93% dell'attivo totale consolidato del Gruppo (Euro 185.635 migliaia al 31 dicembre 2016, pari al 67,68% dell'attivo totale consolidato del Gruppo) e con "avviamento" pari a Euro 34.620 migliaia al 31 dicembre 2017, pari al 8,89% dell'attivo totale consolidato del Gruppo (Euro 31.129 migliaia al 31 dicembre 2016, pari al 11,35% dell'attivo totale consolidato del Gruppo).

Qualsiasi svalutazione futura delle immobilizzazioni materiali e/o dell'avviamento potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio dell'Emittente e del Gruppo in base agli standard IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo nonché sul rispetto del parametro finanziario di *Leverage (net gearing)* previsto dal Primo Contratto di Finanziamento Unicredit.

***Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance***

Il Gruppo è esposto al rischio che la determinazione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati si discosti da quella formulata da altre società o gruppi.

***Rischi connessi ai dati pro-forma***

Il Prospetto contiene dati contabili *pro-forma* costruiti per rappresentare retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive e che pertanto sono esposti ai limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*.

***Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza***

Il posizionamento del Gruppo e l'andamento del mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime elaborate dalla Società e contenute nel Prospetto a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

***Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie***

	<p>Talune norme statutarie in materia di <i>governance</i> di società quotate, relative alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale tramite l'applicazione del voto di lista, troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data della Nota di Sintesi. Pertanto, alla Data della Nota di Sintesi, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale non presentano membri esponenti di minoranze.</p>
<p><b>D.2</b></p>	<p><b>Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente e il Gruppo operano</b></p> <p><b><i>Rischi connessi ai prezzi e al mercato</i></b></p> <p>Oscillazioni di prezzo delle <i>commodities</i> prodotte dal Gruppo potrebbero incidere sulla redditività del Gruppo e determinare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.</p> <p><b><i>Rischi connessi ai volumi di produzione</i></b></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di variabilità dei volumi di produzione, sia nel settore agricolo che nel settore zootecnico. I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici, che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura, possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per il Gruppo soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.</p> <p><b><i>Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo</i></b></p> <p>Il Gruppo opera principalmente in c.d. settori regolamentati caratterizzati da una dettagliata disciplina a livello nazionale ed europeo. In tale contesto, ai fini dell'esercizio di alcune delle sue attività, necessita di una serie di autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità locali. Il venir meno di dette autorizzazioni potrebbe impedire l'ordinario svolgimento delle attività per la cui esecuzione sono richieste. Inoltre non si può escludere che l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle citate autorizzazioni possa avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p> <p><b><i>Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo</i></b></p> <p>Il Gruppo svolge la parte prevalente della propria attività in c.d. settori regolamentati caratterizzati da una dettagliata disciplina normativa sia a livello nazionale che a livello europeo (i.e. settore agricolo, trasformazione industriale di prodotti agricoli, settore sementiero e, in via residuale, settore della produzione dell'energia elettrica e settore immobiliare). Il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p>
<p><b>D.3</b></p>	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p> <p><b><i>Rischi connessi al prezzo di offerta delle Azioni</i></b></p> <p>In data 5 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 2,50 per Azione.</p> <p>Al riguardo, si segnala che il Prezzo di Offerta si confronta con un prezzo medio registrato dalle Azioni nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 5 novembre 2018 pari, rispettivamente, a Euro 2,35 Euro 2,43, Euro 2,46 ed Euro 2,51.</p> <p>Pertanto la fissazione del Prezzo di Offerta a un livello superiore alle quotazioni di Borsa comporta che i Diritti di Opzione spettanti agli azionisti della Società, pur rimanendo impregiudicato il relativo valore giuridico, potrebbero non incorporare alcun valore economico. In tale ipotesi, sussiste il rischio che gli azionisti possano non ricevere alcun corrispettivo in ipotesi di cessione dei Diritti di Opzione.</p> <p><b><i>Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione</i></b></p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi non è prevista la costituzione di un consorzio di garanzia. Sono tuttavia stati assunti impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per</p>

complessivi Euro 96,6 milioni da parte di taluni azionisti (gli “**Impegni di Sottoscrizione**”).

Si sottolinea che gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia e, pertanto, sussiste il rischio che, in caso di inadempimento, per qualsivoglia ragione, da parte di tali azionisti, la Società non sia in grado di ottenerne l'esecuzione da parte di un soggetto terzo e la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimanga ineseguita.

L'Aumento di Capitale è finalizzato a dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per realizzare gli investimenti pianificati nel Piano Industriale 2018-2020 per un ammontare pari ad Euro 28 milioni (di cui alla Data della Nota di Sintesi restano da realizzare investimenti per Euro 16 milioni), nonché per implementare progetti di sviluppo per linee esterne, per un ammontare pari ad Euro 124 milioni. Grazie all'esecuzione degli Impegni di Sottoscrizione la Società conseguirà pertanto le risorse finanziarie necessarie a realizzare i residui investimenti per linee interne previsti dal Piano e una parte preponderante di quelli funzionali alla crescita per linee esterne.

Tuttavia, in mancanza di garanzie di adempimento degli Impegni di Sottoscrizione, non è possibile escludere che gli stessi non siano in tutto o in parte eseguiti. In tale ipotesi, il mancato adempimento degli Impegni di Sottoscrizione determinerebbe l'insuccesso dell'Aumento di Capitale (inteso come mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccogliere risorse per l'ammontare atteso lordo di Euro 149,924 milioni), cosicché il Gruppo si troverebbe nell'impossibilità di realizzare i progetti di sviluppo delineati nel Piano Industriale, con conseguente pregiudizio sulle attese di crescita della Società per linee interne, con correlato impatto sui Dati Previsionali presentati nel Capitolo 8 del Documento di Registrazione.

***Rischi connessi alla possibile volatilità delle Azioni nonché a problemi in liquidità sui mercati e specifici delle Azioni***

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. Le Azioni potrebbero presentare problemi di liquidità anche indipendenti dalla Società, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Tali azioni, tenuto conto della tipologia di attività svolta dall'Emittente, sono caratterizzate da elevati livelli di incertezza, da difficile prevedibilità e da non sempre oggettiva valutabilità a priori. Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe subire fluttuazioni, anche significative, per effetto di una serie di fattori quali i cambiamenti della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società e/o del Gruppo o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui il Gruppo opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare.

Infine, si segnala che le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti i quali, pertanto, non subiranno diluizione in relazione all'Offerta in Opzione a condizione che esercitino tutti i Diritti di Opzione loro spettanti.

Si evidenzia inoltre che gli azionisti della Società che non aderissero all'Offerta in Opzione e non esercitassero pertanto i Diritti di Opzione loro spettanti subirebbero, all'esito dell'Aumento di Capitale e per effetto dell'emissione delle Azioni, una diluizione massima della propria partecipazione al capitale sociale complessivo pari al (i) 36,51%, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e (ii) 27,03% nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale venisse sottoscritto per un importo pari ad Euro 96,6 milioni (i.e. l'importo complessivo degli Impegni di Sottoscrizione).

***Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione***

I Diritti di Opzione sulle Azioni potranno essere negoziati solo sul Mercato Telematico Azionario, dal 26 novembre al 7 dicembre inclusi. Tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

	<p>Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle Azioni.</p> <p><b><i>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta</i></b></p> <p>L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto. Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese, diverso dall'Italia, nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari. Pertanto, gli azionisti di BF non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, dovranno avvalersi di specifici pareri legali in materia.</p>
--	---

*Sezione E – Offerta*

<b>E.1</b>	<b>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</b>																
	I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale al netto delle spese connesse all'Offerta in Opzione, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati in circa Euro 148,42 milioni. L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta in Opzione e all'ammissione a quotazione delle Azioni è stimato in circa Euro 1,5 milioni.																
<b>E.2</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>																
	L'Aumento di Capitale è finalizzato a dare attuazione al Piano Industriale 2018-2020, che si colloca nel contesto più ampio del Progetto Industriale. In particolare, il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 30 maggio 2018 prevede che gli Euro 148,42 milioni circa netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione del medesimo, siano destinati alla copertura del fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 143,2 milioni circa, mentre i restanti Euro 5,1 milioni circa verranno utilizzati a fini di controllo dei livelli e degli indici di indebitamento del Gruppo.																
<b>E.3</b>	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</b>																
	L'Offerta ha ad oggetto n. 59.969.717 Azioni da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di n. 23 Azioni ogni n. 40 azioni possedute, al prezzo unitario pari ad Euro 2,50, di cui Euro 1,50 a titolo di sovrapprezzo. L'Offerta ha quindi un controvalore complessivo di Euro 149.924.292,50. La tabella che segue riassume i principali dati relativi all'Offerta.																
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione</b></td> <td>n. 59.969.717 Azioni</td> </tr> <tr> <td><b>Rapporto di Opzione</b></td> <td>n. 23 Azioni ogni n. 40 azioni possedute</td> </tr> <tr> <td><b>Prezzo di Offerta</b></td> <td>Euro 2,50 per azione</td> </tr> <tr> <td><b>Controvalore totale dell'Aumento di Capitale</b></td> <td>Euro 149.924.292,50</td> </tr> <tr> <td><b>Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi</b></td> <td>104.295.189</td> </tr> <tr> <td><b>Numero di azioni proprie</b></td> <td>La Società non possiede azioni proprie</td> </tr> <tr> <td><b>Numero massimo di azioni dell'Emittente in caso di perfezionamento dell'Aumento di Capitale</b></td> <td>164.264.906</td> </tr> <tr> <td><b>Capitale sociale alla Data della Nota di Sintesi</b></td> <td>Euro 104.295.189,00</td> </tr> </table>	<b>Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione</b>	n. 59.969.717 Azioni	<b>Rapporto di Opzione</b>	n. 23 Azioni ogni n. 40 azioni possedute	<b>Prezzo di Offerta</b>	Euro 2,50 per azione	<b>Controvalore totale dell'Aumento di Capitale</b>	Euro 149.924.292,50	<b>Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi</b>	104.295.189	<b>Numero di azioni proprie</b>	La Società non possiede azioni proprie	<b>Numero massimo di azioni dell'Emittente in caso di perfezionamento dell'Aumento di Capitale</b>	164.264.906	<b>Capitale sociale alla Data della Nota di Sintesi</b>	Euro 104.295.189,00
<b>Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione</b>	n. 59.969.717 Azioni																
<b>Rapporto di Opzione</b>	n. 23 Azioni ogni n. 40 azioni possedute																
<b>Prezzo di Offerta</b>	Euro 2,50 per azione																
<b>Controvalore totale dell'Aumento di Capitale</b>	Euro 149.924.292,50																
<b>Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data della Nota di Sintesi</b>	104.295.189																
<b>Numero di azioni proprie</b>	La Società non possiede azioni proprie																
<b>Numero massimo di azioni dell'Emittente in caso di perfezionamento dell'Aumento di Capitale</b>	164.264.906																
<b>Capitale sociale alla Data della Nota di Sintesi</b>	Euro 104.295.189,00																



	<b>Capitale sociale post Offerta in caso di perfezionamento dell'Aumento di Capitale</b>	Euro 164.264.906										
	<b>Percentuale massima di diluizione in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale</b>	36,51%										
La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.												
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="304 481 839 533">Eventi</th> <th data-bbox="839 481 1343 533">Data</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="304 533 839 620"> <b>Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b> </td> <td data-bbox="839 533 1343 620">26 novembre 2018</td> </tr> <tr> <td data-bbox="304 620 839 707"> <b>Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b> </td> <td data-bbox="839 620 1343 707">7 dicembre 2018</td> </tr> <tr> <td data-bbox="304 707 839 795"> <b>Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni</b> </td> <td data-bbox="839 707 1343 795">13 dicembre 2018</td> </tr> <tr> <td data-bbox="304 795 839 882"> <b>Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta</b> </td> <td data-bbox="839 795 1343 882">entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta</td> </tr> </tbody> </table>			Eventi	Data	<b>Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b>	26 novembre 2018	<b>Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b>	7 dicembre 2018	<b>Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni</b>	13 dicembre 2018	<b>Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta</b>	entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta
Eventi	Data											
<b>Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b>	26 novembre 2018											
<b>Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione</b>	7 dicembre 2018											
<b>Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni</b>	13 dicembre 2018											
<b>Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta</b>	entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta											
Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione della Nota di Sintesi.												
<b>E.4</b>	<p><b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'Offerta, compresi interessi confliggenti</b></p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, l'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile. Tuttavia, l'Assemblea del 19 dicembre 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile, le posizioni ricoperte dal dott. Vecchioni (i) di consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia e (ii) di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata "<i>Società Agricola Tenuta il Cicalino S.a.S. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato</i>". Tale ultima società, partecipata dal dott. Vecchioni, ha ceduto in corso d'anno olio alimentare alla controllata Bonifiche Ferraresi, per circa Euro 11 migliaia, utilizzato per le attività di <i>hospitality</i> e eventi organizzati nel Campus aziendale di Bonifiche Ferraresi.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro dirigente, membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito riportato.</p> <p>Il dott. Federico Vecchioni, in quanto (i) amministratore delegato dell'Emittente, (ii) amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi, (iii) amministratore delegato di SIS, (iv) socio di BF in quanto titolare di n. 668.069 azioni ordinarie, rappresentanti lo 0,6405% del capitale sociale, e (v) amministratore delegato di Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.a. (socio dell'Emittente), si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi.</p> <p>Si precisa che l'ing. Guido Rivolta si trova in una situazione di potenziale conflitto d'interesse nei confronti dell'Emittente poiché ricopre, alla Data della Nota di Sintesi, la carica di amministratore delegato di CDP Equity, socio di BF, e la carica di amministratore di Inalca S.p.A., socio di BF.</p> <p>Inoltre, anche il dott. Roberto Capone e il dott. Giovanni Frattini si trovano in una situazione di potenziale conflitto d'interesse nei confronti dell'Emittente, poiché alla Data della Nota di Sintesi, ricoprono rispettivamente la carica di presidente del collegio sindacale di CDP Equity, socio dell'Emittente, e la carica di presidente del collegio sindacale di Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, socio dell'Emittente.</p> <p>Si precisa altresì che il dott. Luigi Pio Scordamaglia si trova in una situazione di potenziale conflitto d'interesse nei confronti dell'Emittente ricoprendo, alla Data della Nota di Sintesi,</p>											

	<p>la carica di amministratore delegato di Inalca S.p.A., socio di BF titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale.</p> <p>Si segnala anche che la dott.ssa Nathalie Francesca Maria Dompé è legata da un rapporto di parentela con un azionista che detiene indirettamente più del 5% del capitale sociale di BF; infatti il padre Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé detiene tramite Dompé Holdings S.r.l. (già rDNA S.r.l.) una partecipazione in BF pari al 11,198%. La dott.ssa Dompé è inoltre amministratore delegato di Dompé Holdings S.r.l. e amministratore di SIS.</p> <p>Si segnala infine che il dott. Andrea Bignami e il dott. Gianluca Lelli si trovano in una situazione di potenziale conflitto d'interesse nei confronti dell'Emittente essendo, alla Data della Nota di Sintesi, amministratori di SIS e che il dott. Gianluca Lelli è altresì amministratore di Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.a. (socio dell'Emittente).</p> <p>Si segnala inoltre che il Gruppo Intesa Sanpaolo, per il tramite di una o più società allo stesso appartenenti, è tra i principali finanziatori dell'Emittente. Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, svolge l'incarico di (i) assistenza nella predisposizione della documentazione connessa con l'Aumento di Capitale e (ii) partecipazione agli incontri con investitori istituzionali nell'ambito dell'Aumento di Capitale e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni a fronte dei servizi prestati.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Emittente è partecipata in maniera significativa da Fondazione Cariplo (con una percentuale pari al 22,4% del relativo capitale sociale) la quale risulta uno degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (capogruppo di Banca IMI);</li> <li>• taluni amministratori dell'Emittente ricoprono cariche all'interno di organi di società del Gruppo Intesa San Paolo.</li> </ul> <p>Banca IMI e/o una o più società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, anche per il tramite di società dalle stesse rispettivamente controllate o alle stesse collegate o le società che le controllano, potrebbero in futuro prestare servizi di <i>lending</i>, consulenza, <i>corporate finance</i> e/o <i>investment banking</i> a favore dell'Emittente e delle altre società del suo gruppo di appartenenza, a fronte dei quali percepiranno commissioni.</p> <p>Infine si evidenzia che Equita SIM S.p.A. attualmente svolge il ruolo di <i>corporate broker</i> e di operatore specialista sul mercato MTA per BF e, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, svolge l'incarico di (i) assistenza nella predisposizione della documentazione connessa con l'Aumento di Capitale e (ii) partecipazione agli incontri con investitori istituzionali nell'ambito dell'Aumento di Capitale e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni a fronte dei servizi prestati.</p> <p>Inoltre, Equita SIM S.p.A. e/o una o più società appartenenti al Gruppo Equita, potrebbero in futuro prestare servizi consulenza, <i>corporate finance</i> e/o <i>investment banking</i> a favore dell'Emittente e delle altre società del suo gruppo di appartenenza, a fronte dei quali percepiranno commissioni.</p> <p>Il Gruppo Intesa San Paolo ed Equita SIM S.p.A. si trovano, pertanto, in una situazione di potenziale conflitto di interessi.</p>
E.5	<p><b>Soggetti collocatori e accordi di sottoscrizione / Accordi di lock-up</b></p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi non è prevista la costituzione di un consorzio di garanzia. Sono tuttavia stati assunti impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per complessivi Euro 96,6 milioni da parte di taluni azionisti (gli “<b>Impegni di Sottoscrizione</b>”).</p> <p>Rispettivamente, in data 23 ottobre 2018, 15 ottobre 2018, 12 ottobre 2018, 18 ottobre 2018, 17 ottobre 2018 e 6 novembre 2018 i seguenti azionisti hanno comunicato formalmente l'assunzione di Impegni di Sottoscrizione: Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie</p>

	<p>Lombarde, Dompé Holdings S.r.l., Per S.p.A., Inalca S.p.A., Ocrim S.p.A. e CDP Equity S.p.A. (gli “<b>Azionisti Rilevanti</b>”).</p> <p>A tale riguardo, si segnala che tramite gli Impegni di Sottoscrizione gli Azionisti Rilevanti hanno comunicato la propria decisione di partecipare all’Aumento di Capitale e si sono impegnati irrevocabilmente a sottoscrivere Azioni di nuova emissione della Società rivenienti dall’Aumento di Capitale tramite esercizio dei Diritti di Opzione originariamente spettanti ai medesimi, e, con esclusione di CDP Equity S.p.A. (il cui Impegno di Sottoscrizione non è subordinato ad alcuna condizione), subordinatamente all’unica condizione che il prezzo di emissione sia non inferiore a Euro 2,50 e non superiore a Euro 2,70 per ciascuna Azione e ferma restando la facoltà, ma non l’impegno, di acquistare e successivamente esercitare Diritti di Opzione ulteriori rispetto a quelli ad essi originariamente spettanti. Alla Data della Nota di Sintesi, l’Emittente non è a conoscenza della volontà da parte degli Azionisti Rilevanti di esercitare tale facoltà.</p> <p>Si precisa che la predetta condizione risulta avverata alla Data della Nota di Sintesi in quanto in data 5 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 2,50 per Azione. Tale condizione risulta, pertanto, avverata e, per l’effetto, gli Impegni di Sottoscrizione risultano efficaci alla Data della Nota di Sintesi.</p> <p>Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da garanzia e non sussiste alcun vincolo di solidarietà tra gli Azionisti Rilevanti.</p> <p>Gli Impegni di Sottoscrizione assunti dagli Azionisti Rilevanti riguardano pertanto l’esercizio dei Diritti di Opzione nella percentuale riportata nella tabella che segue al prezzo di Euro 2,50 per Azione:</p> <table border="1" data-bbox="316 1014 1350 1379"> <thead> <tr> <th>Azionista Rilevante</th> <th>% di partecipazione all’Aumento di Capitale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde</td> <td>21,968%</td> </tr> <tr> <td>Dompé Holdings S.r.l.</td> <td>10,984%</td> </tr> <tr> <td>Per S.p.A.</td> <td>8,787%</td> </tr> <tr> <td>Inalca S.p.A.</td> <td>2,20%</td> </tr> <tr> <td>Ocrim S.p.A.</td> <td>0,51%</td> </tr> <tr> <td>CDP Equity S.p.A.</td> <td>19,975%</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>64,43%</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli Impegni di Sottoscrizione saranno eseguiti entro il primo giorno del Periodo di Offerta in Opzione. Tuttavia, qualora l’Offerta non abbia ancora avuto inizio al 31 dicembre 2018, tali impegni decadranno automaticamente e cesseranno di produrre effetti.</p> <p>Oltre agli Impegni di Sottoscrizione non sussistono ulteriori impegni a sottoscrivere e/o garantire l’Aumento di Capitale mediante versamento in denaro.</p>	Azionista Rilevante	% di partecipazione all’Aumento di Capitale	Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	21,968%	Dompé Holdings S.r.l.	10,984%	Per S.p.A.	8,787%	Inalca S.p.A.	2,20%	Ocrim S.p.A.	0,51%	CDP Equity S.p.A.	19,975%	<b>Totale</b>	<b>64,43%</b>
Azionista Rilevante	% di partecipazione all’Aumento di Capitale																
Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	21,968%																
Dompé Holdings S.r.l.	10,984%																
Per S.p.A.	8,787%																
Inalca S.p.A.	2,20%																
Ocrim S.p.A.	0,51%																
CDP Equity S.p.A.	19,975%																
<b>Totale</b>	<b>64,43%</b>																
<p><b>E.6</b></p>	<p><b>Diluizione derivante dall’Offerta</b></p> <p>Gli azionisti dell’Emittente che decidessero di non sottoscrivere l’Offerta per la parte di loro competenza vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell’Emittente. La percentuale massima di diluizione sarà pari al (i) 36,51%, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale e (ii) 27,03% nell’ipotesi in cui l’Aumento di Capitale venisse sottoscritto per un importo pari ad Euro 96,6 milioni (i.e. l’importo complessivo degli Impegni di Sottoscrizione).</p>																
<p><b>E.7</b></p>	<p><b>Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente</b></p> <p>Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta.</p>																